

# San Stino, consigliera fa il saluto romano e il "suo" sindaco le chiede di dimettersi

## IL CASO

VENEZIA Pomeriggio di lunedì a San Stino, nel Veneto orientale. Il risultato elettorale del voto è consolidato, è un risultato storico. La lista di centrodestra "Gianluca De Stefani Sindaco" ha vinto sulla lista "Livenza" dopo trent'anni di governo di centrosinistra del paese in riva alla Livenza. Il sindaco appena eletto, la sua squadra e alcuni simpatizzanti festeggiano davanti al Municipio, si scattano foto e si fanno video con i telefonini per conservare il ricordo di una giornata da incorniciare. Ed è durante uno di questi momenti che succede il fattaccio. Nel fermo-immagine di un video finito sui social e che in un batter d'occhio raggiunge centinaia di persone, si vede la neo-consigliera Laura Motta, parrucchiera di 39 anni, tendere il braccio destro in avanti con le dita della mano chiuse.

## LE REAZIONI

E la reazione non si fa attendere. La foto arriva ai vertici del Pd regionale e metropolitano. «La consigliera festeggia con il saluto fascista - attacca il Pd - Festeggia-



re è legittimo, il saluto romano no. La neo consigliera comincia nel modo peggiore». «Ancora una volta rileviamo la scarsa attitudine istituzionale della destra», fa eco il segretario regionale del Pd Andrea Martella. «È consapevole la consigliera - si interroga il segretario metropolitano Matteo

Bellomo -, che fra pochi giorni sarà chiamata a giurare fedeltà agli interessi della Repubblica? L'euforia per la vittoria non giustifica in alcun modo questo genere di manifestazioni. Mi aspetto che il sindaco prenda le distanze e stigmatizzi il comportamento della consigliera».

**SALUTO Il gesto incriminato e sotto un primo piano della neo consigliera Laura Motta**



**LA FESTA PER LA VITTORIA DOPO 30 ANNI DI GOVERNI DI SINISTRA MACCHIATA DA UN BRACCIO TESO IN UNA FOTOGRAFIA**

Sul fatto ha subito reagito anche la lista "Livenza" con un post su Facebook. «In democrazia i cittadini si sono espressi in maniera chiara assegnando la vittoria a De Stefani e alla sua lista - è scritto - la Lista Civica Livenza si è prontamente congratulata con il nuovo sindaco e ha delineato un'opposizione netta, ma positiva. Per le stesse regole democratiche, però, non è possibile accettare che una neo consigliera comunale esibisca davanti al municipio il saluto romano, un gesto che richiama a quello che è stato il contrario della democrazia: il fascismo. Fascismo che anche a San Stino ha visto mietere molte vittime tra civili e partigiani ed è stato corresponsabile della deportazione di diverse persone. Proprio a pochi passi dal luogo del "saluto" si trovano le pietre d'inciampo dedicate a queste persone. Dobbiamo quindi chiedere con forza che la consi-

gliera rinunci al proprio incarico e che il sindaco si faccia carico di non lasciare ombre sulla nuova Amministrazione».

## PRESA DI DISTANZA

Sul caso della neo-consigliera, irraggiungibile dopo la bufera scoppiata per il video pubblicato su Facebook, interviene in serata lo stesso De Stefani, sindaco solo da poche ore, interviene all'istante. «Desidero scusarmi con i cittadini ed esprimere il più vivo disappunto per l'accaduto - sottolinea - Il brutto gesto, dal quale mi dissocio assolutamente e da me non visto in quanto impegnato nella posa per la foto con tutti i presenti a braccia sollevate, in segno di festa, non appartiene alla mia cultura, alla cultura di questo territorio, alla cultura della lista che rappresento ed ai componenti della stessa. Quel gesto non appartiene neppure al mio modo di fare politica. Ho ricevuto un mandato popolare importante e intendo onorarlo, trascorrendo tutti i giorni del mio incarico a rispondere esclusivamente ai cittadini. Invito la consigliera neo eletta a rassegnare le dimissioni».

**Gianni Prataviera**